PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

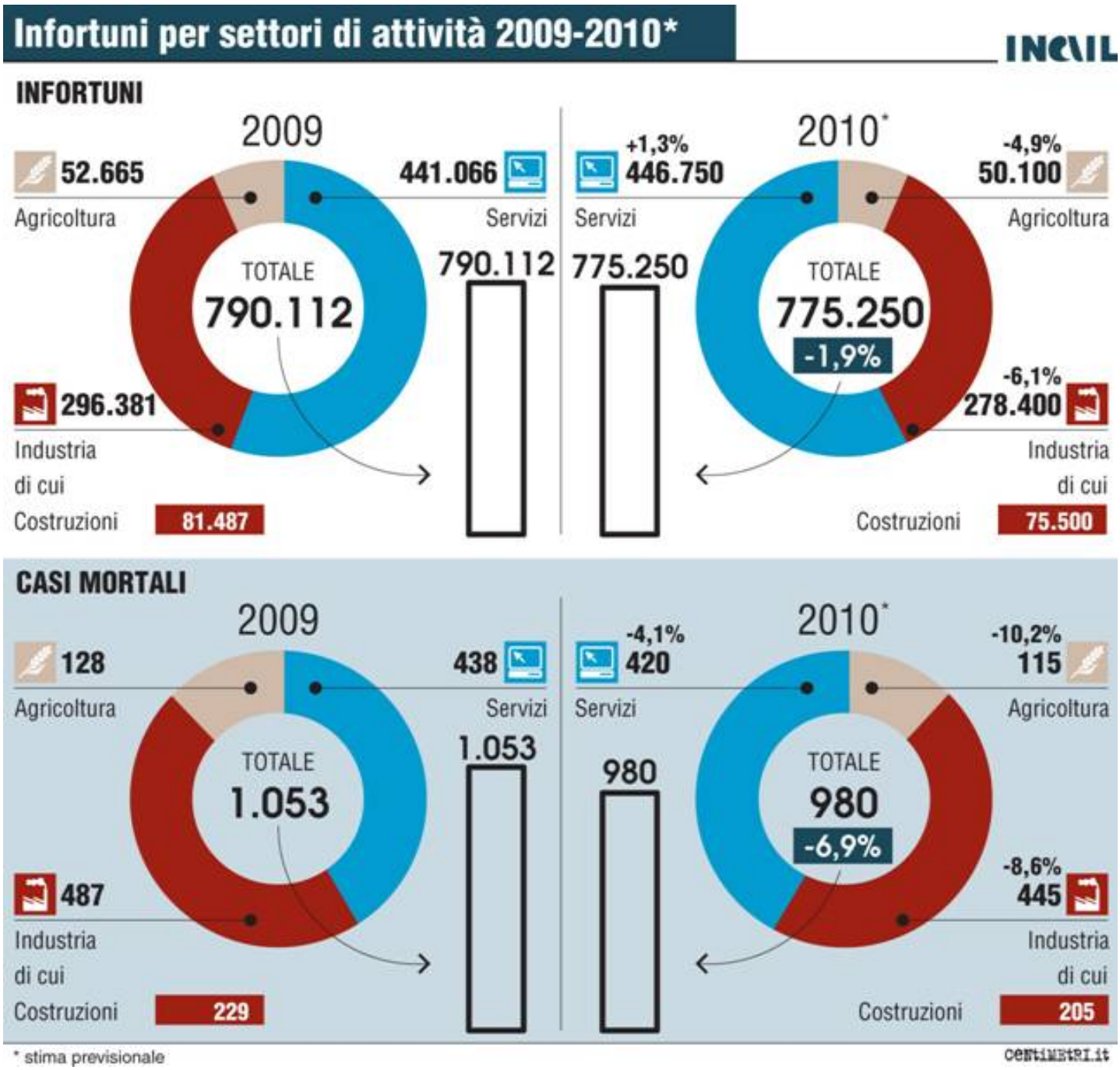
Anno 13 - numero 2580 di lunedì 07 marzo 2011

Infortuni e morti sul lavoro 2010: prime stime INAIL

Secondo le stime preliminari dell'INAIL nel 2010 il complesso degli infortuni sul lavoro ha visto una flessione dell'1,9% rispetto all'anno precedente e i casi mortali si sono ridotti del 6,9%, passando da 1053 a 980.

Nell'anno 2010 prosegue la **tendenza al ribasso degli infortuni sul lavoro**, pur se in misura molto più contenuta rispetto al 2009, nonostante una leggera ripresa registrata dal fenomeno nel secondo semestre.
Le stime dell' INAIL indicano:
- una flessione dell'1,9% degli **infortuni in complesso** rispetto al 2009 (da 790 mila casi a 775 mila casi);
- una flessione del 6,9% degli **infortuni mortali** (da 1053 a 980).

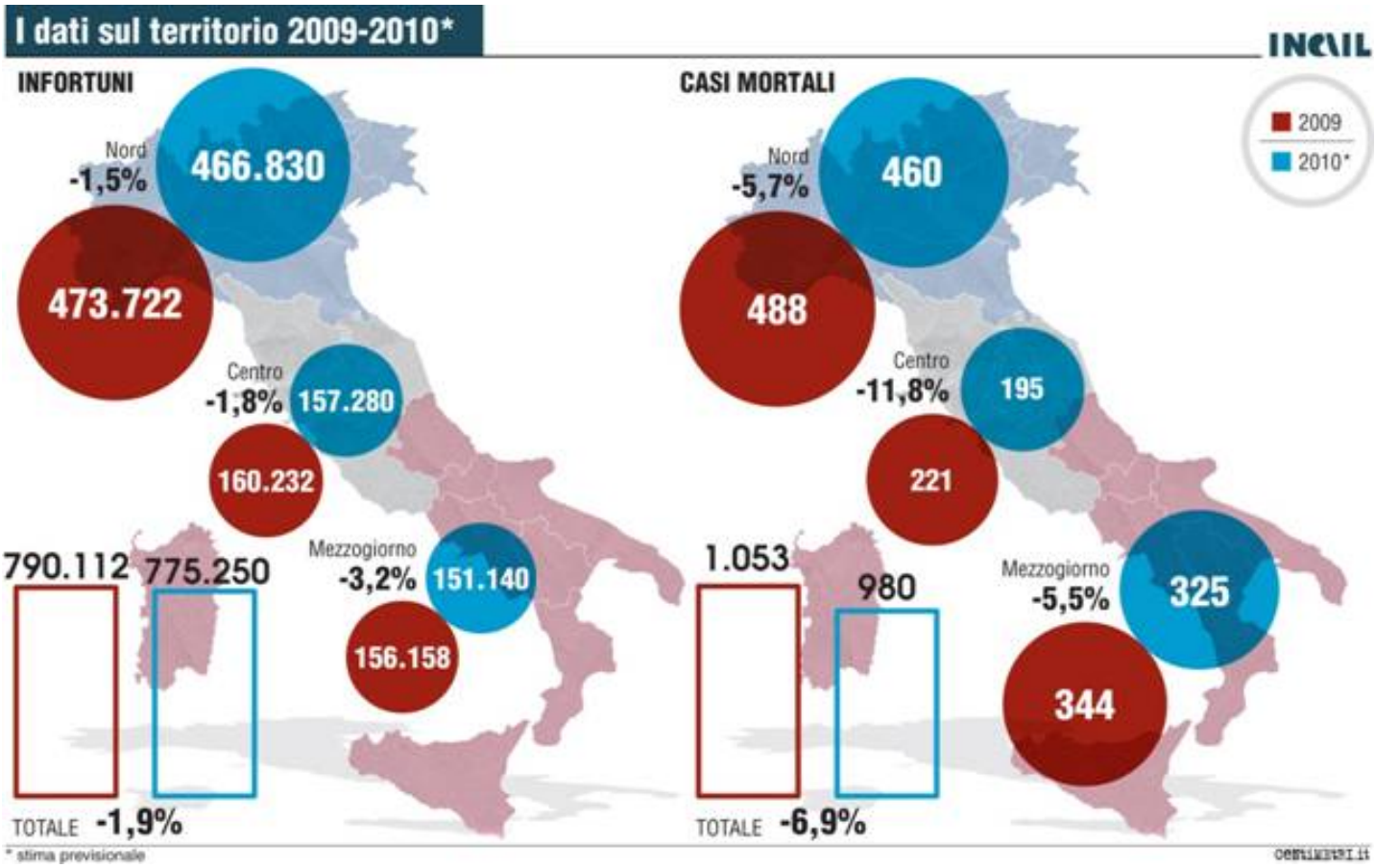
Emergono inoltre differenze di un certo rilievo nell' andamento infortunistico per i diversi **rami di attività**: il calo è lievemente più pronunciato nell'Industria (-6,1%), dove prosegue la consistente perdita di posti di lavoro (-2,9% di occupati rispetto al 2009), che nell' Agricoltura (-4,9%), peraltro in lieve crescita occupazionale (+0,7%). Positivo il dato relativo al settore Costruzioni, che registra un calo degli infortuni pari al 7,3%, senza essere stato particolarmente penalizzato sotto il profilo dell'occupazione (-0,1%) rispetto all'anno precedente. Un aumento contenuto (+1,3%) si registra nelle attività dei Servizi, a fronte di un andamento occupazionale lievemente crescente (+0,4%).



Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SW0020] ?#>

Quanto ai **casi mortali**, la diminuzione nei Servizi è inferiore rispetto agli altri rami di attività (-4,1% da 438 a 420), mentre invece è rilevante nell'Industria (-8,6%, da 487 a 445) e, in particolare, nelle Costruzioni (-10,5%, da 229 a 205). Particolarmente significativo in termini percentuali appare il calo delle morti sul lavoro in Agricoltura (-10,2% , da 128 a 115). Il dato sui casi mortali è comunque inaccettabile. Tuttavia per la prima volta dal dopoguerra, si scende sotto la soglia dei 1.000 morti l'anno.

Dal **punto di vista territoriale** il calo è generalizzato, ma il Mezzogiorno, che più ha sofferto per la crisi occupazionale (-1,6% contro -0,4% del Nord e un lieve miglioramento del dato al Centro), fa registrare una contrazione del 3,2% per gli infortuni in complesso, a fronte di un calo dell'1,8% del Centro e dell'1,5% del Nord.
Al Centro il calo dei casi mortali (pari all'11,8%, da 221 a 195), è molto significativo ma il termine di paragone è un 2009 che aveva segnato, nella stessa area, una recrudescenza del fenomeno.



In generale, si consolida il trend favorevole dell' andamento infortunistico avviato già da molti anni, con un'ulteriore flessione rispetto al 2009, a sua volta anno di calo record rispetto al 2008 (-10%). In tale occasione si attribuì parte della contrazione all'andamento negativo dell'economia nazionale (e internazionale): la crisi occupazionale, il massiccio ricorso a cassa integrazione ed il blocco degli straordinari, incidevano sensibilmente sulla presenza e sull'esposizione al rischio d'infortunio dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
In tal senso si registra, per il 2010, l'influenza di una congiuntura economica meno sfavorevole espressa sinteticamente dal calo occupazionale stimato dall'Istat complessivamente pari a -0,6% rispetto al 2009 (era stato -1,6% nel 2009 rispetto al 2008).

Nota tecnica:
- nelle statistiche sono esposte le stime preliminari sugli infortuni sul lavoro avvenuti nell'anno 2010;

- i dati derivati dalle stime, che sono state elaborate mediante criteri statistici previsionali sui dati grezzi di natura amministrativa rilevati dagli archivi gestionali dell' INAIL, presentano comunque carattere ufficioso;
- la diffusione dei dati ufficiali 2010 da parte dell'INAIL avverrà, come noto, attraverso la Banca dati statistica, con un primo aggiornamento al 30 aprile 2011 ed un secondo aggiornamento (definitivo) al 31 ottobre 2011;
- gli occupati 2010 sono stimati sulla base di dati ISTAT disponibili al 1° marzo 2011 (valori espressi in migliaia di unità).

Si ricorda che il dato ufficiale 2010 relativo agli infortuni sul lavoro verrà diffuso da ISTAT ad aprile 2011.

Fonte: Inail

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.